



Info Rai – TV n°. 119 del 25 Novembre 2011

Sommario:

1. ***RAI: CDA, IN MISURE ANTICRISI ANCHE VENDITA IMMOBILI***
2. ***RAI: PROTESTA LAVORATORI CONTRO MANCATO RINNOVO CONTRATTO E PIANO RISANAMENTO***
3. ***Rai Internazionale: Giornalisti, "se i tagli saranno confermati chiuderemo a Gennaio"***
4. ***Canone Rai, la tassa meno pagata (e meno amata) dagli italiani***
5. ***Palinsesti Rai gennaio-marzo 2012***
6. ***Il sindaco scrive alla Rai. Intanto raccolte 1.000 firme per il risarcimento***
7. ***3 Italia pensa a una TV sul digitale terrestre contro LA7?***
8. ***Aumentano gli infortuni nel lavoro notturno, dati INAIL***
9. ***Governo Monti al lavoro, ecco le misure possibili***
10. ***Fotovoltaico a costo zero in comodato d'uso gratuito: ecco l'offerta SoleMio di Sorgenia***

RAI: CDA, IN MISURE ANTICRISI ANCHE VENDITA IMMOBILI

Fonte: **Primaonline** <http://www.primaonline.it/2011/11/24/98370/rai-cda-in-misure-anticrisi-anche-vendita-immobili/>

(ANSA) - ROMA, 24 NOV - Risparmi nelle diverse strutture, valorizzazione del patrimonio e interventi sulle sedi di corrispondenza. Sarebbero queste - secondo quanto si apprende - le linee di azione che il dg Rai Lorenza Lei intende seguire per ripianare il passivo per il prossimo anno che si aggira, secondo le previsioni, sui 100 milioni di euro, anche per gli esborsi di Olimpiadi e Europei di calcio. I risparmi strutturali sulla gestione interna e la riduzione delle sedi di corrispondenza ammonterebbero a circa 60 milioni di euro l'anno, mentre la vendita degli immobili dovrebbe consentire di coprire la restante parte del passivo del 2012. Nella lista dei palazzi di proprietà che potrebbero essere ceduti ci sarebbe anche Palazzo Labia a Venezia e strutture di Torino. Le misure sono state illustrate oggi in cda, che ha proseguito il dibattito dopo la riunione di ieri pomeriggio. Il voto è previsto per martedì prossimo. Non si è discusso dei palinsesti invernali, che saranno presi in esame in una riunione che dovrebbe essere convocata per giovedì prossimo. (ANSA).

RAI: PROTESTA LAVORATORI CONTRO MANCATO RINNOVO CONTRATTO E PIANO RISANAMENTO

Fonte: **UILCOM** [uilcom@uilcom.it]

"Stamattina, sotto le finestre RAI a Viale Mazzini dove si stava tenendo il CdA, si è svolta una

colorata e rumorosa manifestazione di protesta organizzata unitariamente da tutte le OO.SS. della RAI, ad eccezione della Fistel Cisl che ha scelto di non partecipare e di restare in stand-by confidando nell'azione del Direzione Generale RAI." Lo annuncia una nota unitaria di Slc Cgil – Uilcom Uil – Snater - Ugl Tlc e Libersind Confsal.

"I lavoratori hanno protestato animatamente per il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto oramai da due anni e per la concreta possibilità che il piano industriale del prossimo periodo possa prevedere la riduzione del perimetro aziendale con la conseguente perdita di posti di lavoro – ricorda il comunicato.

"La mobilitazione di Slc Cgil – Uilcom Uil – Snater - Ugl Tlc e Libersind Confsal non si spegne – concludono i sindacati - anzi si strutturerà attraverso il confronto nel coordinamento nazionale unitario previsti per mercoledì 30 novembre, dove si valuteranno modalità di lotta, anche forti, se non dovessero giungere da parte aziendale notizie rassicuranti, tali da consentire un vero confronto sui temi contrattuali e di piano industriale."

"Stamattina, sotto le finestre RAI a Viale Mazzini dove si stava tenendo il CdA, si è svolta una colorata e rumorosa manifestazione di protesta organizzata unitariamente da tutte le OO.SS. della RAI, ad eccezione della Fistel Cisl che ha scelto di non partecipare e di restare in stand-by confidando nell'azione del Direzione Generale RAI." Lo annuncia una nota unitaria di Slc Cgil – Uilcom Uil – Snater - Ugl Tlc e Libersind Confsal.

"I lavoratori hanno protestato animatamente per il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto oramai da due anni e per la concreta possibilità che il piano industriale del prossimo periodo possa prevedere la riduzione del perimetro aziendale con la conseguente perdita di posti di lavoro – ricorda il comunicato.

"La mobilitazione di Slc Cgil – Uilcom Uil – Snater - Ugl Tlc e Libersind Confsal non si spegne – concludono i sindacati - anzi si strutturerà attraverso il confronto nel coordinamento nazionale unitario previsti per mercoledì 30 novembre, dove si valuteranno modalità di lotta, anche forti, se non dovessero giungere da parte aziendale notizie rassicuranti, tali da consentire un vero confronto sui temi contrattuali e di piano industriale."

Rai Internazionale: Giornalisti, "se i tagli saranno confermati chiuderemo a Gennaio"

Fonte: **Primaonline** <http://www.primaonline.it/2011/11/25/98404/rai-internazionale-giornalisti-se-i-tagli-saranno-confermati-chiuderemo-a-gennaio/>

ROMA (ITALPRESS) - I giornalisti di Rai Internazionale, in una lettera aperta al presidente del Consiglio Mario Monti, esprimono "forte preoccupazione per il consistente taglio alla convenzione Presidenza del Consiglio - Rai annunciato dall'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bonaiuti e riguardante il nostro canale". "Se fossero confermati i tagli ai fondi per l'editoria, decisi dal precedente governo - si legge nella nota -, si decreterebbe già a partire dal primo gennaio 2012 la chiusura di Rai Internazionale. Sono infatti tagli che si sommano a quelli degli anni precedenti riducendo drasticamente le già scarse risorse a disposizione della nostra struttura che è l'unica di puro servizio pubblico". E ancora: "Rai Internazionale, anche nell'era dei nuovi mezzi di comunicazione, costituisce il filo diretto che ogni giorno lega milioni di nostri connazionali all'Italia, uno strumento indispensabile per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Spezzare questo legame, in una ricorrenza simbolica come il centocinquantenario dell'Unità d'Italia, si tradurrebbe anche in un grave danno economico oltre che di immagine poiché gli italiani all'estero sono considerati i migliori ambasciatori del "made in Italy". I nostri connazionali ci scrivono preoccupatissimi per le sorti economiche del nostro Paese ed hanno lanciato, proprio attraverso Rai Internazionale, l'idea di mettersi in rete per comprare direttamente i titoli del debito pubblico italiano e contribuire così alla salvezza del Paese". Il cdr di Rai Internazionale chiede un incontro urgente con la Presidenza del Consiglio.

Canone Rai, la tassa meno pagata (e meno amata) dagli italiani

Fonte: **GQ.com** http://www.gqitalia.it/viral-news/articles/2011/11/il-canone-rai-e-la-tassa-meno-pagata-dagli-italiani#!refresh_ce

E' al primo posto delle tasse più odiate: il 45,5% degli italiani, secondo un recentissimo sondaggio realizzato dall' Ifel (il centro studio dell'Associazione nazionale dei comuni italiani), detesta il momento in cui, nella casella postale, arriva il bollettino per pagarla. Ma ora un'inchiesta, firmata dalla squadra di Report sul sito del Corriere della Sera, rivela che il canone Rai è anche la tassa meno pagata in assoluto nel nostro Paese. Si stima infatti che il 27% delle famiglie non paghi "l'imposta sulla detenzione di apparecchi atti od adattabili alla ricezione di radioaudizioni televisive, indipendente dalla reale fruizione o dalla volontà di fruire del servizio" (questa la definizione tecnica del canone).

Ma la percentuale è ancora più alta se si parla non del canone "ordinario" - quello pagato dai singoli cittadini - ma di quello speciale, riservato agli esercizi pubblici. Secondo una denuncia presentata dal Codacons, "il 98% di bar, alberghi, ristoranti, partiti politici, enti religiosi, circoli" non paga affatto il canone. Per un'evasione totale che si aggira intorno ai 150-200 milioni di euro l'anno, a cui si sommano i 600 milioni evasi dai singoli cittadini. Insomma: dalle casse Rai mancano la bellezza di 800 milioni.

Come fare a recuperarli? Alcuni propongono una tassa agganciata a quella sulla casa, e proporzionata in base al reddito. Altri, però, fanno notare come a rendere odioso il pagamento del canone Rai è forse anche il fatto che dalla tv pubblica si ritiene di non ottenere il servizio che ci si attenderebbe. E i flop nella gallery sopra ne sono un esempio.

Palinsesti Rai gennaio-marzo 2012

Fonte: **Mag-Series TV (Blog)** <http://www.magazinet.it/19645/news/palinsesti-rai-gennaio-marzo-2012.html>

Dopo i palinsesti Mediaset di gennaio-marzo 2012 tocca a quelli Rai dello stesso periodo ovviamente le principali reti Rai.

Per quanto riguarda Rai Uno rimane confermata l'attuale programmazione nel day time che a quanto pare è piuttosto solida in termini di ascolti, nell'access prime time arriva la nuova edizione di Affari tuoi con Max Giusti che dal 13 febbraio sostituisce I soliti ignoti con Fabrizio Frizzi. Per quanto riguarda il prime time invece, la domenica, il lunedì (escluso il 6 febbraio, in cui ci sarà uno speciale di Massimo Ranieri) e il giovedì saranno ancora in mano alle fiction mentre il martedì si alterneranno fiction e Coppa Italia. Mercoledì "a tutto calcio" con la Coppa Italia, la Champions League e la Nazionale italiana mentre il 18 gennaio ci sarà un secondo speciale di Porta a Porta in prima serata. Il venerdì sera sarà il turno dell'intrattenimento: prima con Attenti a quei Due con la conduzione di Paola Perego (dal 13 gennaio), poi con il ritorno a sorpresa di Per tutta la vita con Fabrizio Frizzi (dal 24 febbraio). Il sabato dal 7 gennaio confermato Ballando con le stelle che il 24 marzo si trasformerà in Ballando con te, entrambi con la conduzione di Milly Carlucci.

Passando a Rai due uguale discorso come per Rai due per quanto riguarda il day time che rimane pressochè invariato così come pure gran parte del pomeriggio con l'attuale Italia sul due poi le serie tv che via via si alterneranno poi dal 25 gennaio arriva il daytime di L'isola dei famosi 9, il sabato pomeriggio dovrebbe arrivare un nuovo programma musicale ma non si sa ancora cosa.

Parlando del prime time invece, la domenica sarà ancora il turno di NCIS e Hawaii five-O che daranno la linea a La domenica sportiva con Paola Ferrari, il lunedì ancora Voyager (a parte il 13 febbraio, dove ci sarà una puntata de L'Isola che si sposta a causa del Festival di Sanremo) mentre il martedì dal 24 gennaio ritorna l'Isola dei Famosi con la conduzione confermata di Nicola Savino (prima si alterneranno film e Coppa Italia). Mercoledì ancora telefilm con Coliandro (fino al 29 febbraio, il 15 febbraio ci sarà la Champions League), così come il giovedì con Criminal Minds (fino al 1 marzo) che il 12 e il 26 gennaio farà posto alla Coppa Italia e

dall'8 marzo ad un programma di attualità ancora non definito. Venerdì e Sabato serie tv soprattutto crime con Senza Traccia (fino al 24 febbraio), NCIS L.A. e Blue Bloods (dal 2 marzo) il venerdì sera, Castle, Good Wife (fino al 25 febbraio), Criminal Minds Suspect Behavior e Body of Proof (dal 3 marzo) il sabato sera.

Mentre per la seconda serata: il mercoledì verranno proposti Tracce (fino al 25 gennaio), Duel (dall'8 febbraio, cinque ritratti dedicati ai giornalisti, come Vespa e Santoro, che hanno dato vita ai duelli televisivi più appassionanti e infuocati) e Presunto Colpevole (dal 14 marzo), venerdì confermata L'ultima parola con Gianluigi Paragone e il sabato Sabato Sprint.

Su Rai tre in evidenza l'arrivo in seconda serata per Fabio Volo che dovrebbe così sostituire Serena Dandini con un appuntamento in onda tre volte a settimana dal 21 marzo. Le maggiori novità di Rai tre pure si concentrano in seconda serata con Lilit con Debora Villa è confermato fino al 26 febbraio e sarà sostituito a partire dalla domenica successiva da una nuova edizione di Cosmo, il programma di divulgazione scientifica presentato dalla giornalista Barbara Serra mentre il lunedì (a partire dal 5 marzo) sarà la serata del ritorno di Sostiene Bollani, grande successo di critica di questo autunno 2011. Il mercoledì sarà invece appannaggio di Enrico Bertolino e del suo Glob – L'oscuro del villaggio (fino al 14 marzo) mentre sono confermati gli appuntamenti del martedì con Novantesimo Minuto Champions e del giovedì con Boris.

Confermati tutti gli appuntamenti del daytime (mattina e pomeriggio) e quelli del weekend (compreso ovviamente Che tempo che fa), sul fronte della prima serata la domenica continueranno ad alternarsi Presa Diretta (fino al 18 marzo) Report (dalla settimana successiva). Al lunedì Che tempo che fa sbarcherà con uno speciale in prime time lunedì 23 gennaio e a partire dal 19 marzo è previsto il ritorno di Carlo Lucarelli con il programma Lucarelli racconta.

Il sindaco scrive alla Rai. Intanto raccolte 1.000 firme per il risarcimento

Fonte: **TRC Giornale** <http://www.trcgiornale.it/news/attualita/46955-il-sindaco-scrive-alla-rai-intanto-raccolte-1000-firme.html>

Dopo i disagi di questi giorni e dopo le sollecitazioni anche da parte della nostra emittente, il sindaco Moscherini ha scritto oggi una lettera alla Dirigenza della Rai, con la quale lamenta il disagio che sta vivendo la città per il passaggio della Toscana al digitale terrestre, cosa che – come noto – ha determinato la scomparsa dei canali Rai in molte abitazioni dei civitavecchiesi. Nella missiva il primo cittadino sottolinea che la Rai deve dare risposte certe e rapide ai molti cittadini di Civitavecchia che stanno subendo gli effetti deleteri del servizio pubblico, che pagano regolarmente con il canone. Non solo. Moscherini sottolinea come il black out di questi giorni, isolando la cittadinanza dai principali canali nazionali, la stia privando anche della legittima esigenza di essere informata. "Con questa lettera – conclude Moscherini – la Rai dovrà dare risposte rapide alla città, che non può certo accettare un simile disagio, essendone tra l'altro incolpevole, e dovrà ripristinare al più presto la situazione di normalità precedente al disservizio". E intanto non si placa il malcontento per la situazione, con segnalazioni discordanti provenienti da diverse zone della città. C'è chi riferisce, infatti, che con la sola risintonizzazione dei canali riesce ad avere per intero l'offerta Rai senza perdere i canali trasmessi da Monte Paradiso e chi, invece, riferisce che questo non è sufficiente. Le proporzioni del disagio sono rese bene dai numeri della raccolta di firme avviata dal Polo per l'Alternativa, che intende promuovere una class action contro il disservizio subito dai civitavecchiesi. Nella sola giornata di ieri, dalle ore 16 alle 20, sono state messe insieme oltre mille firme. Al termine della raccolta, che continua anche oggi presso la sede del movimento di via Cialdi, si presenterà al Corecom, Comitato regionale per le comunicazioni, la richiesta di risarcimento del danno subito.

3 Italia pensa a una TV sul digitale terrestre contro LA7?

Fonte: **Tom's Hardware Guide** <http://www.tomshw.it/cont/news/3-italia-pensa-a-una-tv-sul-digitale-terrestre-contro-la7/34708/1.html>

di Dario d'Elia

2 H3g (3 Italia) ha chiesto di poter usare le sue frequenze del digitale terrestre mobile per la trasmissione di canali DTT normali. Si rischia un altro scossone nel mercato televisivo italiano. Se ne stanno occupando per un'attenta valutazione sia l'AGCOM che l'AGCM.

3 Italia spinge per avere una televisione sul digitale terrestre sfruttando uno dei suoi vecchi pacchetti frequenze. La questione è semplice, e spiegata con dovizia di particolari dal quotidiano La Repubblica. L'operatore mobile H3g (3 Italia appunto) detiene una serie di frequenze autorizzate per la trasmissione DVB-H, ovvero la televisione digitale terrestre per i cellulari. Quella che per la cronaca ha avuto inizialmente un po' di hype mediatico è che poi ad esempio TIM ha mandato in pensione più di un anno fa.

In questo momento di valorizzazione degli asset, considerata la crisi, gli investimenti per lo sviluppo e l'asta LTE, H3g ha pensato bene di fare una richiesta "intraprendente" al Ministero dello Sviluppo Economico. Una documento ufficiale che nelle ultime ore del mandato Romani si sarebbe trasformato in una lettera per il Garante delle Comunicazioni (AGCOM). Insomma, la Direzione Generale dei Servizi di Comunicazione elettronica e di Radiodiffusione ha chiesto se era possibile il cambio d'uso delle frequenze per conto di 3 Italia.

"Il Garante per le Comunicazioni ha già letto la missiva del ministero e la relazione di H3g. Ed ha spedito una risposta, ma prudente e interlocutoria", scrive il quotidiano La Repubblica. "Il Garante pensa di avere l'ultima parola sul cambio di destinazione d'uso delle frequenze, essendo suo il piano regolatore del settore (lo ha scritto nella famosa delibera 300 del 2010)". E così pare che sia stata richiesta anche l'opinione del presidente Antitrust, Giovanni Pitruzzella. Già, perché se mai venisse concesso questo piacere a H3G gli equilibri del mercato televisivo potrebbero essere alterati. Nuove frequenze nel paniere del digitale terrestre tradizionale farebbero gola a più operatori, RAI, Mediaset e La7 in testa, senza contare Sky. Sarebbe divertente assistere a una battaglia televisiva tra gli outsider (televisivi) Telecom Italia e H3G.

Aumentano gli infortuni nel lavoro notturno, dati INAIL

Fonte: **Quotidianosicurezza** <http://www.quotidianosicurezza.it/sicurezza-sul-lavoro/incidenti/aumentano-gli-infortuni-nel-lavoro-notturno-dati-inail.htm>

Scritto il 25 novembre 2011 da Daria De Nesi

ROMA – Un aumento degli infortuni del 7,2% nel 2010 rispetto al 2009 tra i lavoratori notturni. Questo il primo macrodato reso noto da "Lavoro notturno e infortuni" l'ultimo numero di "Dati INAIL" pubblicazione contenente l'analisi dei dati statistici raccolti dall'Istituto assicurativo.

Per quanto riguarda in toto il lavoro notturno i dati in possesso dell'INAIL riguardano numero e sesso degli occupati, il numero di infortuni denunciati e il loro andamento negli ultimi cinque anni, giorno e orario di accadimento, età dei lavoratori infortunati e la ripartizione geografica degli infortuni.

I lavoratori notturni in Italia sono l'8,5% degli occupati e sono per il 70% turnisti; tra questi i tre quarti lavorano di notte una sola volta al mese. Le donne che lavorano di notte sono in percentuale meno delle donne impiegate nei lavori diurni: solo il 28,6% dei lavoratori notturni è donna rispetto al 40,3% di donne occupate nei lavori in orario diurno.

Riguardo l'incidenza di infortuni, nel 2010 sono 19.565. I dati mostrano un aumento del 7,2% rispetto al 2009 con 1317 infortuni denunciati in più. Il dato, in controtendenza con l'andamento infortunistico generale rilevato da INAIL nel Rapporto 2010, viene ritenuto spiegabile grazie alla lenta ripresa delle attività produttive notturne nel settore industriale.

Aumentati anche gli infortuni occorsi a personale femminile che registrano un incremento di 8,6 punti percentuali e ancora più sensibilmente aumentati gli infortuni occorsi a lavoratori stranieri (+10,6%). Stabile invece il numero di infortuni mortali che nel 2009 come nel 2010 si attestano intorno ai 50 casi.

Riguardo l'età degli infortunati gli incidenti sul lavoro di notte sono stati denunciati per il 47,1% da lavoratori di età compresa tra i 35 e i 39 anni, per il 33,3 % da lavoratori fino a 34 anni e per il 19,1% da lavoratori da 50 a 64 anni.

Le professioni più colpite da infortuni in orario di lavoro notturno sono quelle che prevalentemente si svolgono di notte: autisti (6,4%), infermieri e inservienti (5,2%), guardie giurate (4,8%) e operatori ecologici (4,2%). Nello specifico gruppo dei lavoratori notturni di origine non italiana è maggiore l'incidenza degli infortuni a facchini (9,8%) e magazzinieri (6,6%).

Riguardo giorno e orario di accadimento degli infortuni i dati rilevano una maggiore incidenza nel giorno di venerdì e negli orari che vanno dalle una alle due e dalle cinque alle sei.

La ripartizione geografica degli incidenti notturni mostra che il 57% degli infortuni avvengono nel Nord mentre la restante parte è equamente distribuita fra Centro e Sud e Isole.

In totale gli infortuni sul lavoro avvenuti di notte nel 2010 sono circa il 2,5% del totale degli infortuni denunciati.

Al di là della registrazione del fenomeno e della tracciamento di un quadro statistico l'analisi dei dati rileva inoltre un fenomeno interessante e solo apparentemente paradossale: durante il lavoro notturno, che per definizione è antibiologico e espone il lavoratore a maggiori rischi, avvengono meno incidenti che durante le normali attività lavorative svolte di giorno.

Il dato stupisce solo apparentemente in quanto, anche se il lavoro notturno è intrinsecamente rischioso è anche vero che le attività che si svolgono di notte non sono attività a elevata incidenza infortunistica, come ad esempio il lavoro nel settore dell'edilizia e dell'agricoltura; inoltre, anche per quanto riguarda attività rischiose quali quelle nel settore industriale è da considerare che le mansioni notturne hanno molto spesso a che fare con processi di produzione altamente automatizzati che richiedono all'operatore notturno di svolgere solo funzioni di presidio e controllo.

Per approfondire: Lavoro notturno e infortuni (DATI INAIL)

http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?nfpb=true&pageLabel=PAGE_STATISTICHE&nextPage=Dati_INAIL/index.jsp

Governo Monti al lavoro, ecco le misure possibili

Fonte: **italiah24.it** <http://www.italiah24.it/economia/borsa-e-finanza/news/80942/governo-monti-al-lavoro-ecco-le-misure-possibili.html>

Sui mercati finanziari si continua a registrare un'aria di forte tensione e i rendimenti dei titoli di Stato italiani registrano importanti incrementi. L'Asta sui Bot e Ctz è andata a buon fine seppur con non poca fatica, portando il rendimento annuo al 7,8%. Lo spread viaggia sopra i 500 punti base, su livelli chiaramente troppo costosi da sopportare nel lungo periodo.

Intanto da stamani il governo è a lavoro per annunciare il nuovo piano di misure per ripristinare i conti pubblici. La boccata d'ossigeno del nuovo governo, se proprio c'è stata, è durata troppo poco e i mercati continuano a scagliarsi sul debito e sulla borsa italiana. Le azioni di politica economica che verranno varate non sono ancora totalmente conosciute dagli italiani. Ancora dubbi sulla patrimoniale, così come sull'incremento dell'imposta sul valore aggiunto (iva), mentre sull'introduzione dell'Ici dovrebbe esser arrivato il semaforo verde dai partiti.

La reintroduzione dell'Ici consentirà allo Stato italiano di recuperare ben 9,7 miliardi di euro, mentre per le famiglie costerà tra i 136 e i 340 euro annui, un sacrificio tutto sommato sopportabile data l'emergenza in cui si trovano i conti pubblici. Queste sono le stime effettuate dal centro studi della Uil, mentre nei giorni scorsi alcuni report avevano stimato entrate nettamente più basse.

Mario Monti ha il compito di agire nel massimo dell'efficienza ed in tempi rapidi. Merkel e Sarkozy nei giorni scorsi hanno salutato positivamente l'approdo del professore bocconiano ed ora si attendono di vedere l'Italia al pareggio di bilancio entro il 2013. Oltre all'Ici, probabile anche un incremento delle rendite catastali, una lotta all'evasione con strumenti probabilmente innovativi e altre azioni con target di stimolo alla crescita economica.

Sulle modalità vi è ancora incertezza. Non è escluso che le misure vengano apportate tutte congiuntamente, in modo da velocizzare il processo. Ma non è neanche da escludere che si proceda per gradi, iniziando proprio dall'Ici e dalle rendite. Ma la vera attesa degli italiani è quella relativa alla patrimoniale, anche se alcuni esperti sostengono che se ci sarà non sarà tale da pregiudicare i conti correnti ma soltanto un segnale della situazione di emergenza in cui si trova il Paese. Altro elemento atteso il taglio ai costi della politica, il Paese soltanto in questo modo potrebbe sopportare interventi stringenti ai propri portafogli.

Scritto il 25 novembre 2011 alle 12:02
da Gianni Venarini

Fotovoltaico a costo zero in comodato d'uso gratuito: ecco l'offerta SoleMio di Sorgenia

Fonte: **SosTariffe** <http://www.sostariffe.it/news/fotovoltaico-a-cost-zero-in-comodato-duso-gratuito-ecco-lofferta-solemio-di-sorgenia-19311/>

di NATALIA PEZZONE

Sorgenia, leader nel settore del fotovoltaico italiano, mette a disposizione degli utenti l'offerta SoleMio, attraverso la quale si può accedere ad un impianto fotovoltaico in comodato d'uso gratuito, a costo zero e senza investimenti. In più, trascorsi 20 anni l'impianto diventa di proprietà del richiedente.

Il Gruppo Sorgenia vanta una solida esperienza nel mercato italiano del fotovoltaico, essendo il primo operatore privato del nostro Paese nel mercato dell'energia elettrica e del gas. Sorgenia offre soluzioni che generano grandi risparmi ai suoi 500mila clienti in tutto il territorio, e si impegna nella salvaguardia dell'ambiente diffondendo un uso sostenibile nelle modalità di generazione e uso delle risorse energetiche, come è il caso dell'iniziativa SoleMio.

Quali sono i vantaggi?

Con SoleMio il consumatore diventa egli stesso produttore d'energia elettrica da fonti rinnovabili, risparmiando fino al 50% sulla bolletta luce, e salvaguardando l'ambiente grazie all'eliminazione delle emissioni di oltre 1.800 kg d'anidride carbonica. Ad esempio, nel caso di un'abitazione residenziale nel Centro Italia, con un fabbisogno di 3.500 kWh all'anno, il cui proprietario decida d'istallare un impianto con una potenza di 4,5 kWp, potrà risparmiare un 43% sulla bolletta, evitando inoltre le emissioni di 2.812 kg CO₂.

L'offerta è rivolta anche ai titolari di aziende, le quali genereranno un risparmio di oltre 3.500 Kg di anidride carbonica nell'atmosfera, riducendo sempre i costi in energia elettrica. Ad esempio, per un cliente business ubicato nel Centro Italia con un fabbisogno di 9.000 kWh all'anno, che decida d'istallare un impianto fotovoltaico di 6 kWp con inclinazione ed esposizione ottime, si stima un risparmio in bolletta pari al 38%.

Inoltre, il fatto di contare di un impianto fotovoltaico migliora la Classe Energetica dell'immobile, e di conseguenza cresce il suo valore economico. Se il cliente decidesse di vendere la casa, potrà cedere il contratto pattuito con Sorgenia al nuovo acquirente, il quale potrà usufruire così dei risparmi sopramenzionati.

Quali sono i costi previsti?

L'attivazione del servizio è molto semplice, dato che Sorgenia si impegna a gestire ogni pratica amministrativa e a sostenere tutti i costi che derivano dall'allacciamento alla rete di distribuzione, la gestione della produzione energetica e la manutenzione dell'impianto.

L'impianto viene installato in comodato d'uso gratuito e il servizio non prevede alcun contributo di nessuna indole durante tutta la vita utile dell'impianto, per cui l'utente non avrà nessun impegno finanziario né con Sorgenia né con il suo attuale fornitore di energia elettrica. Per le aziende è previsto un contributo minimo iniziale.

Quando sarà mio l'impianto?

L'impianto diventerà di proprietà esclusiva del proprietario dell'immobile in maniera gratuita

trascorsi 20 anni dall'installazione. Se il cliente volesse acquistarlo prima di quella scadenza, potrà riscattare l'impianto comunicandolo a Sorgenia Next e corrispondendo un importo prefissato al momento del contratto.

Come attivo il servizio?

Attualmente, la promozione SoleMio di Sorgenia non è ancora attiva in tutte le provincie italiane, per cui gli interessati possono visitare il sito SoleMio per individuare le zone di coperture o chiamare il numero verde 800.920.920 da lunedì a sabato dalle 08.00 alle 22.00 (esclusi i festivi).